

Gustavo (a sin.) e Davide Dazzi posano all'interno della tipografia leventinese.



Il gruppo dei collaboratori che permettono di continuare il sogno.

# L'ex stalla è la piccola fabbrica dei sogni

La tipografia Dazzi di Chironico raggiunge il traguardo dei 30 anni di vita. Una favola portata avanti dai fratelli Davide e Gustavo: «La gente fugge dalle valli. Ma noi restiamo».

TESTO PATRICK MANCINI FOTO STEFANO MUSSIO

Una piccola fabbrica dei sogni che nel 2020 taglia il traguardo dei 30 anni di vita. È la tipografia Dazzi di Chironico, portata avanti dai fratelli Davide, classe 1966, e Gustavo (1974). Un'azienda di valle che dà lavoro a una decina di persone e che forma anche apprendisti. «Io non ho mai avuto paura di cavalcare nuove tendenze – spiega Davide –. Siamo in una regione discosta, non ci sono altre tipografie in zona, dobbiamo essere attrezzati su tutto. E questo è il nostro grande orgoglio». Davide, che ricopre il ruolo di direttore, ci mostra l'album dei ricordi

curato da sua mamma, Teresa, quasi 80enne. Fotografie d'epoca, testi scritti a mano. Emozioni che riaffiorano. «Dopo l'apprendistato di stampatore e un po' di esperienza, mi ero messo in testa di fare qualcosa di mio. Erano anni in cui curavo anche le mucche e le arnie di famiglia. Mi alzavo alle quattro di mattina e andavo a dormire alle undici di sera».

Biglietti da visita, libri, volantini, calendari, prospetti, riviste... Nella piccola fabbrica dei sogni, situata in un'ex stalla, si stampa un po' di tutto. L'impresa è strutturata in 13 locali. «La gente scappa

dalle valli – dice Gustavo, che si occupa della contabilità e di vendita –. Ma noi siamo qui. E diamo lavoro alle persone della regione. È anche un impegno sociale. L'economia della Leventina non è ricchissima. A parte alcune grosse aziende, il resto si basa su artigiani come noi, che danno anima e cuore». In quel momento passa Martina Iametti, 25enne bleniese, che ha svolto l'apprendistato di poligrafa proprio presso la Dazzi. «Conclusa la formazione mi hanno tenuta. Faccio anche la decoratrice. Sono grata a questa azienda, è una grande famiglia».